

## HVO: UN PASSO CONCRETO VERSO LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Nel 2023, il Gruppo ha avviato l'approvvigionamento di diesel rinnovabile al 100%, noto come HVO (Hydrotreated Vegetable Oil), prodotto interamente da scarti e residui vegetali, nonché da oli derivanti da colture non in competizione con la filiera alimentare.

Grazie alla sua composizione, l'HVO permette una significativa riduzione delle emissioni rispetto alla stessa quantità di diesel tradizionale. Nel 2024, il Gruppo ha proseguito e ampliato l'uso dell'HVO, adottando una duplice strategia:

- Ottimizzazione della flotta esistente: i mezzi già compatibili con l'HVO sono stati impiegati al massimo del loro potenziale.
- Sostituzione progressiva dei veicoli non abilitati: mezzi operativi pesanti, veicoli di servizio e auto aziendali sono stati gradualmente rinnovati con modelli compatibili, favorendo una transizione sostenibile.

A fine 2024, oltre il 40% del parco mezzi aziendale utilizza HVO. Il progetto ha iniziato a espandersi anche nel Nord Europa, dove il diesel rinnovabile è stato integrato nei cantieri operativi. L'iniziativa, partita in Italia, ha così assunto una dimensione internazionale, con l'obiettivo di estendersi progressivamente a tutte le aree operative del Gruppo nei prossimi anni, consolidando il suo ruolo di promotore della mobilità sostenibile.

L'utilizzo di tale tecnologia permette di ridurre le emissioni di metalli pesanti e sostanze cancerogene, in particolare:

- CO<sub>2</sub>: fino al -98%
- NOx: fino al -25%
- Particolato: fino al -45% in meno